

Nuovo ospedale, si accelera pronto il progetto preliminare

Cinque mesi di lavoro per l'Ausl e alcuni studi esterni. Vertice Bonaccini-Barbieri Presentazione entro l'inizio dell'estate

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Molto a breve, forse già entro l'inizio dell'estate, sarà presentato il progetto preliminare del nuovo ospedale di Piacenza. «Stiamo lavorando sullo studio di fattibilità che contiene il progetto preliminare e siamo a un punto ottimo» conferma il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino. Impossibile scuire di più. Se non uno slancio di ottimismo. «Sono molto, molto fiducioso» aggiunge. «E presto la città potrà ammirarlo». Bocche cucite, invece, in Comune. Dove tuttavia ieri pomeriggio si è tenuto un incontro in videoconferenza tra la sindaca Patrizia Barbieri, il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale Davide Baruffi, allo scopo di fare il punto della situazione e ultimare i dettagli in vista di una presentazione alla città che si vuole in grande stile, come si conviene a un'opera di tale importanza.

Il progetto del nuovo nosocomio ha seguito un binario parallelo rispetto al lungo iter urbanistico. Mentre nei mesi precedenti era in corso l'esame delle controdeduzioni alle osservazioni sulla macroarea 6 Farnesiana, quella individuata dal consiglio comunale

come sede dell'ospedale, l'Ausl era al lavoro sullo studio di fattibilità. Per la stesura del preliminare l'azienda sanitaria si è avvalsa di alcuni studi esterni e ci sono voluti cinque mesi per arrivare a compimento. Si parla di una struttura moderna e avveniristica, adeguata alle esigenze di una sanità moderna. Il che significa, soprattutto a livello di spazi, calibrata anche sulle esigenze imposte dalla pandemia Covid. Nell'area dell'ospedale sarebbe inoltre contemplata una quota consistente di polmone verde. La prossima settimana è prevista un'altra videoconferenza sull'asse Piacenza-Bologna alla presenza anche di Kiriakoula Petropoulacos, direttrice generale della cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia Romagna.

Non è certo un caso che le indiscrezioni trapelino oggi quando ormai le due strade, quella del progetto e dell'iter urbanistico, stanno per combaciare. A luglio, infatti, acquisiti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e sismica della Provincia, la variante tornerà in consiglio comunale la variante urbanistica per l'approvazione definitiva. A quel punto, tutto sarà pronto per l'avvio della gara d'appalto per la progettazione definitiva. Sullo sfondo resta però l'incognita del ricorso da parte degli Spinoni, la coop agricola che rischia lo sfratto.

LUCA BALDINO (AUSL)



«Un ottimo punto sullo studio di fattibilità che contiene il progetto preliminare. E' molto bello e presto la città potrà ammirarlo»



Uno scorcio della macroarea 6 Farnesiana occupata dalle coltivazioni della coop Gli Spinoni

IL LUNGO ITER URBANISTICO

Un anno di ritardo a causa del Covid a luglio l'ok definitivo alla variante

● Le responsabilità sono da addebitarsi soprattutto alla maledetta pandemia Covid capitata poco più di un anno fa tra capo e collo. Fatto sta che, per un motivo o per l'altro, l'iter per il nuovo ospedale ha già accumulato un ritardo di un anno sulla tabella di marcia. La variante al Psc della macroarea Farnesiana 6, infatti, doveva essere approvata entro la fine di maggio del 2020. Così era previsto nel cronoprogramma che avevano stilato gli uffici

comunalì nel 2019. E invece ad oggi il via libera alla variante di Palazzo Mercanti non ha ancora una data certa. A marzo il consiglio comunale ha terminato il lungo esame delle controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve (confermato lo schema di voto che ha visto il centrodestra e il gruppo Misto votare a favore e le minoranze optare quasi sempre per il voto contrario). Ma perché la variante faccia la "navetta" e torni in aula per l'approvazione

definitiva, mancano ancora una serie di passaggi di natura tecnica: tanto per cominciare la richiesta d'intesa alla Provincia e la successiva acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e sismica sempre della Provincia. Nell'antico cronoprogramma il Comune aveva stimato un tempo di un paio di mesi tra l'esame delle osservazioni e l'ok alla variante. Con ogni probabilità la variante verrà approvata a luglio. Successivamente gli adeguamenti urbanistici prevedono anche l'adozione prima, e l'approvazione in seconda battuta, della variante al Rue (regolamento urbanistico edilizio) e di quella al Poc (piano operativo comunale).

NUOVO OSPEDALE IL LUNGO ITER



AREA FARNESIANA 6

Il consiglio comunale ha scelto come sede del nuovo ospedale la Macroarea 6 Farnesiana, collocata tra la provinciale per Carpaneto e strada delle Novate



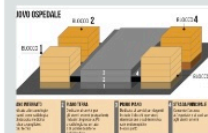
LA CLASSIFICAZIONE

La variante urbanistica al Psc è lo strumento necessario per classificare la macroarea 6 della Farnesiana da destinazione "agricola" ad "attrezzature sanitarie"



CONTRODEDUZIONI

A marzo è terminato in consiglio comunale il lungo esame delle controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve presentate da enti e associazioni sulla macroarea 6 della Farnesiana



IL VIA LIBERA

La variante - che era già stata in precedenza adottata dal consiglio - è attesa ora dall'approvazione definitiva. Nel mentre l'Ausl ha lavorato sul piano di fattibilità e sul preliminare